

collegli, massimamente di Piemonte e del Napoletano, di essere poco liberali, per non avere usato mai fare opposizione sistematica al Governo. Ebbene: che essi neghino i loro cinquanta voti a quel Ministero che non sa regolare la esazione delle imposte ed ottenere che si faccia regolarmente. E ora di far intendere la propria voce, anche per acquistare quella giusta considerazione che non può essere negata a chiunque vuole fortemente le cose sagge e giuste. Elettori e deputati dovrebbero mettersi d'accordo nel Veneto a formarsi un programma, meno politico, che non amministrativo, poichè è di questo che noi abbiamo bisogno.

ITALIA

Firenze. Assicurasi che l'on. Lanza, riscontri qualche difficoltà nella formazione del Ministero, e che alcune delle persone sulle quali egli aveva fatto assegnamento, non abbiano accettato di farne parte.

Aspettasi non pertanto la risposta di altre persone a cui l'onorevole Lanza si è diretto, e si conferma che il gabinetto sarà composto di uomini del centro e di sinistra.

Vuolsi che l'on. Depretis sarà una delle figure più spiccate del nuovo ministero. (Gazz. del Popolo.)

— Prende sempre maggior consistenza la voce che uno dei punti fondamentali del Programma del nuovo gabinetto sarà la riduzione dell'Esercito dell'armata. (Nazione.)

— Crediamo sapere che, fra gli altri, l'on. Lanza ha anche chiamato gli onorevoli Pisanelli, Govone, Ricci e Castagnola.

Crediamo che alcuni di questi uomini politici sieno assenti da Firenze.

Ad ogni modo pare oramai assai difficile che l'onorevole Lanza possa annunziare domani alla Camera, finita la crisi e ricompresa l'amministrazione.

— Il Sella, di cui annunziammo ieri la partenza non partì altrimenti, e trovò ancora a Firenze.

— Si assicura che l'on. Arafabba accettò un posto nel nuovo gabinetto. Ma ignoriamo quale sia il portafogli che gli sarebbe destinato. (id.)

— Altre due condizioni si annunziano poste dall'on. Lanza alla sua accettazione dell'incarico di far il gabinetto. La prima sarebbe una riduzione di 50 milioni nei bilanci della guerra e della marina. La seconda, che nel gabinetto entrino tre rappresentanti della sinistra.

Entrambe queste condizioni abbiamo ragione di credere insussistenti, si perchè non ci risulta che l'on. Lanza abbia offerto alcun portafogli a uomini di sinistra, si perchè un uomo come l'on. Lanza conosce abbastanza i bilanci per sapere che un'economia di 50 milioni nella guerra e nella marina è impossibile. (Opinione)

— Un giornale annunzia che l'on. Chiaves ha avuto ieri l'onore d'un abboccamento con S. M. il Re.

Il deputato Chiaves non ha avuta alcuna conferenza col Re, ed è partito da Firenze sino da venerdì.

— Abbiamo ragione di credere pure insussistente la notizia che siano stati offerti portafogli al senatore Cadorna, ai deputati Berti e de Sanctis, per tacere di molti altri.

— Sono arrivati oggi a Firenze il deputato Castagnola da Genova ed il deputato generale Govone da Napoli, chiamati con telegramma dall'on. Lanza ed invitati ad entrare nel gabinetto. (id.)

— Fra le voci che corrono, e che per debito di cronisti riferiamo, senza assumerne nessuna responsabilità, era ieri sera anche questa:

Che il Ministero fosse composto nel seguente modo:

Presidenza e Finanze, Lanza.

Esteri, Jacini.

Lavori Pubblici, Correnti.

Istruzione, Berti.

Marina, Ricci.

Grazia e Giustizia, Pisanelli.

Agricoltura, Torrigiani.

Interno, Chiaves o Castagnola.

Guerra, Govone o Ferrari.

Ripetiamo che noi non assumiamo nessuna responsabilità di queste notizie e neppure ci curiamo notare che alcune sono in contraddizione con quelle riferite più sopra. (Nazione)

Napoli. Il Corriere Italiano ha questo telegramma particolare da Napoli:

Il primo giorno delle feste per la nascita del principe di Napoli è riuscito lietissimo.

Un popolo immenso accalcavasi per le vie e nelle piazze. La città festosamente imbandierata presentava un magnifico spettacolo. Migliaia di carrozze: forastieri in grandissimo numero.

L'illuminazione preparata dall'Ottino è riuscita bellissima, sorprendente.

Acclamazioni incessanti al Re, al principe Umberto, alla adorata Margherita, al neonato.

ESTERO

Austria. Scrivono alla Triest. Zeitung da Vienna:

Per parte della Curia romana sarebbe stato comunicato ad alcuni eminenti membri dell'episcopato, in via confidenziale, e con estesa motivazione, non poter essa bensì rinunciare di portare a discussione il tema dell'infallibilità del papa, e sperare essa di vedere la Chiesa arricchita di un dogma che darebbe nuova e preziosa guarentigia alla sua unità e alla sua forza; non essere però intenzionata di far prevalere una maggioranza anche sul terreno ecclesiastico, e che essa si stimerebbe obbligata a ritirare la proposta, ove questa trovasse una seria opposizione.

Francia. Scrivono da Parigi all'Opinione:

La crisi ministeriale continua. Il sig. Emilio Ollivier fu ricevuto dall'imperatore domenica. Stamane mi si assicura che nulla venne combinato. Si dà pure per certo che i signori Magne e Chasseloup Laubat si sono dimessi perchè non vogliono rimanere nel ministero col signor Forcade de la Roquette, dinanzi alla nuova Camera. Sono andate a male tutte le combinazioni ministeriali a cagione del sig. Buffet (che l'imperatore si rassegnerebbe a subire, ma non ama), il quale rifiutò con una lettera assai acre, di entrare nel gabinetto. Credo sempre più d'facile che si venga ad una soluzione prima dell'apertura della Camera.

venti. Fra i chiroterri o volitanti stanno qui le nottole e i pipistrelli: fra i roscanti, lo scoiattolo, il ghio, il moscardino, il topo e il timido lepore. Tacio gli ordini più noti e comuni.

Abbiamo, nella classe degli uccelli diciotto specie di rapaci. Bestie ardite e franche e abbastanza leali, dacchè non rapiscono se non quando hanno fame. Pur troppo trovano spesso un imitatore nell'uomo, e qualche misantropo di questi dintorni mi disse che il discepolo ha superato il maestro. Centosette si contano gli uccelli silvani, undici i trampolieri, nove gli acquatici, e solo due, la starna e la quaglia, i razzolatori o gallinacci. Le condizioni topografiche spiegano questa singolare statistica degli uccelli.

Pochi sono anche i rettili, gli anfibi, i pesci. Fra i primi, la testuggine, il ramarro, la lucertola, il ghiaccio, il callopelle, il colubro, la natrice e la vipera velenosa. Fra i secondi, due ordini di rane, due di bati, due di tritoni, l'ila e la salamandra. E dei pesci, il ghiozzo, la tenia, il barbone, il carpine, il leucisco, la tinca, il luccio e l'anguilla sono fra i più comuni.

Ma non ho ancora finito. La prodigiosa attività della natura giammai non si stanca, anzi cresce mano mano discendendo per la scala degli esseri animali. Sembra che a compenso della maggior semplicità di struttura (sebbene anche nel semplice siavi il meraviglioso), essa natura abbia voluto largheggiare in copia d'individui, e mostrare altresì che le piccole forze associate sono capaci di grandi prodigi. Il mondo, invisibile un tempo o ora rivelato dal microscopio, dice come sia infinita la potenza di questi esseri, cui noi calpestiamo col piede senza avvedercene, e come, a tacer di altro, siano capaci, deponendo i loro detriti in fondo all'oceano, di innalzare a fior d'acqua il proprio edificio di secoli. È una nobile eredità che generazioni, dalla vita di un giorno, lasciano a generazioni novelle.

A compiere i pochi cenni che vi diedi sulla fauna degli Euganei, sappiate che le specie degli insetti finor qui conosciute sono 2368, degli aracnidi 68. La divisione dei molluschi conta 432 specie.

Egitto. I fogli egiziani riferiscono che, dopo sei sedute, il Congresso commerciale del Cairo condusse a termine le sue discussioni. Alle due ultime sedute presiedette il ministro Nubar-Pascià. Ispirato dal desiderio di aprire al commercio universale i vantaggi della nuova strada marittima, il Congresso intese a spianare la via alla libera concorrenza di tutte le nazioni. Di più egli proclamò la compiuta equiparazione di tutte le bandiere. In pari tempo il Congresso rinnovò la espressione dei voti che sono stati più volte manifestati non solo in nome del commercio, ma anche della umanità e della civiltà moderna e nell'interesse speciale delle proprietà private sul mare in tempo di guerra.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

FATTI VARI

N. 19.

CONSIGLIO DI DIREZIONE

del Collegio Provinciale Uccellis in Udine

AVVISO

In correlazione alla deliberazione presa in seduta del Consiglio di Direzione del Collegio Prov. Uccellis 9 Novembre corr., si rende noto quanto segue:

1. La iscrizione delle allieve interne ed esterne del Collegio Uccellis viene aperta col di 5 Dicembre p. v. e sarà chiusa col 24 mese stesso.

2. Le iscrizioni, si accetteranno in ogni giorno del citato periodo all'Ufficio di Direzione del Collegio in Udine, Borgo Isola dalle ore 10 ant. alle 2 pom.

3. Per l'iscrizione è necessaria la produzione dei documenti indicati negli art. 9 e 12 dello Statuto, e cioè:

A. Certificato di nascita, dal quale per le interne consti che al 1 Ottobre p.p. la allieva non aveva oltrepassato ancora il dodicesimo anno di età, e per le esterne alla data stessa non aveva oltrepassato il quindicesimo, e dal quale pur consti che, nel giorno in cui l'iscrizione ha luogo, la allieva, sia interna che esterna, abbia raggiunto i sette anni d'età.

B. Certificato del Sindaco sulla buona fama dei genitori della allieva;

C. Certificato, visto dal Sindaco, che la allieva sia di buona costituzione fisica, e che abbia subito con buon esito l'innesto vaccino o superato il vajuolo;

4. I documenti suddetti e la relativa domanda d'iscrizione, dovranno essere presentati all'Ufficio di Direzione del Collegio personalmente dai genitori o legali rappresentanti della allieva, o da persona che dovrà legittimarsi da essi a ciò delegata.

5. All'atto della iscrizione dovrà essere indicata la classe o del corso elementare o del corso superiore, alla quale si intende assegnare l'allieva.

6. Essendo per l'art. 12 dello Statuto ammesse allieve esterne fino però a formare assieme colle interne il numero di trenta per classe, si richiama il disposto del successivo art. 35, per il quale, nel caso di eccedenza di richieste oltre quel numero, spetta al Consiglio di Direzione la scelta, avuto principalmente riguardo alla priorità della insinuazione della domanda medesima.

7. L'iscrizione verrà eseguita semprechè il rappresentante l'allieva interna provi di avere anticipato il pagamento di un trimestre dalla pensione di

E concedetemi che io passi oltre le due ultime divisioni dei raggiati e dei protozoi.

Quel vecchio, che aveva vegliato e diretta la educazione della cara nipote, non andava a ritroso dei tempi. Egli non si spaventava alla idea della donna istruita e con amorosa cura aveva versato tutte le sue cognizioni nella mente, quasi dissi nel cuore, della sua allieva. A lei, che timidamente si era arrestata dopo il lungo discorso, fece animo a proseguire.

— Resta ch'io vi dica, così continuò Sofia, del mondo vegetale, e qual mostra di sé faccia nei colli. Due caratteri distinti ha la flora ricchissima degli Euganei, l'alpestre e il marittimo, onde, delle 2100 specie di piante che incontrate presso di noi, alcune non si troverebbero frequenti nella pianura, altre ricevono principale alimento dal cloruro di sodio che incrosta le terme. Io non verrò recitandovi i nomi di queste varie maniere di vegetabili, e del resto la memoria non mi soverrebbe punto al bisogno. Solo dirò che la vegetazione dei colli si distingue pel bellissimo leontodonte lucido, pel teucrio euganeo e per piante rarissime o quasi ignote ad altri luoghi d'Italia. Fra queste avete la stellaria glauca, il talitro specioso, la salvia viscosa, l'asplenio acuto. Ma qui devo chiamarvi a parte di un mio grande dolore. Il nonno vi fece menzione del Sasso nero d'Arquà. Quivi un giorno viveva contenta nella sua umiltà la ruta padovana. Fatalmente i naturalisti si accorsero della ascosa dimora, e vennero a strapparvela per inserirla senza vita nel loro erbario. La pianta non se ne dolse: era unica al mondo della sua specie e al grido d'allarme nessuno avrebbe dato retta. Io muovo spesso mestamente a quel luogo e non m'è dato più di trovarla: i botanici senza pietà ne fecero sparire la specie.

Grande, dissi prima, è il numero dei tipi marittimi; e come, continuando il vostro giro, incontrerete dei terreni paludosi e anche salsi che rivelano le antiche rivoluzioni geologiche, così non dovete stupire sapendo che infinita, fra gli Euganei, è la ricchezza delle misteriose alghe e delle altre crittogame. Sull'irta pendice il paziente e coraggioso ricoglitore trovò

annuo L. L. 550. — e cioè L. L. 112.50, ed il rappresentante l'allieva esterna faccia constare del pagamento della mensilità di L. L. 10, se s'intenda assegnare l'allieva al corso elementare, o di L. L. 15 se al corso superiore. Tali pagamenti dovranno effettuarsi alla Cassa Provinciale in Udine.

8. Il pagamento tanto del trimestre per le interne, quanto delle mensilità per le esterne, avrà effetto in favore delle allieve, o al carico del Collegio, a datare da 1. Gennaio 1870.

9. Salvo l'adempimento delle premesse condizioni ed il voto adesivo del Consiglio di Direzione quanto all'attendibilità delle domande d'ammissione, e dei documenti a corredo, le allieve iscritte, eccetto le aspiranti alla prima classe elementare, verranno assegnate alla classe del corso elementare, o del corso superiore, alla quale saranno trovate idonee in esito ad un esame orale e scritto sulle materie d'insegnamento della classe immediatamente precedente a quella alla quale, all'atto della iscrizione, venne dichiarato volerla assegnare.

10. Le scuole verranno aperte col 3 Gennaio 1870, e l'orario sarà previamente portato a notizia degli interessati.

11. A norma dei rappresentanti legali delle aspiranti allieve interne, si avverte che i modelli del vestito e quello della lettera in ferro saranno esibibili alla residenza del Collegio dal 5 dicembre p. v. in poi dalle ore 10 ant. alle 2 pom.

Udine 28 Novembre 1869.

Il Direttore
G. MALISANI

È stato smarrito un piccolo cane Pink, pelo bianco-cannella con collare rosso. Si prega, verso competente mancia, di portarlo al negozio Piccoli.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 27 corrente contiene:

1. Due R.R. decreti del 31 ottobre e del 16 novembre, preceduti dalla relazione fatta a S. M. il Re dal ministro di agricoltura industria e commercio, e relativi al museo industriale di Torino ed al servizio delle privative industriali.

2. Un R. decreto del 23 novembre con il quale il collegio elettorale di Canicattì, N. 202, è convocato per il giorno 12 dicembre affinché proceda alla elezione del proprio deputato. Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 19 dicembre.

3. Elenco di disposizioni fatte nel personale dell'ordine giudiziario.

4. Un decreto del ministro d'agricoltura, industria e commercio, in data del 16 novembre, a tenore del quale, quei giovani che, avendo ottenuto nell'istituto tecnico superiore di Milano uno dei diplomi d'ingegnere, furono riconosciuti fra i più distinti per la intelligenza e per lo zelo di cui diedero prove nel corso dei loro studi, quando dichiarino di voler dedicarsi all'insegnamento, potranno, dopo avere per un altro anno almeno frequentato i corsi dell'istituto stesso, ottenere un nuovo diploma che li abiliti ad insegnare negli istituti tecnici le matematiche pure ed applicate, e le scienze naturali.

L'abilitazione agli insegnamenti di chimica e di fisica generale e tecnologia sarà conferita dal R. Museo industriale di Torino.

Nell'anno di questa speciale frequentazione i candidati all'insegnamento dovranno seguire alcune lezioni, prestarsi come aiuti nelle scuole di disegno e nelle esercitazioni pratiche, fare lavori sopra dati

l'anomodo, l'erpetico, la madoteca, e scendendo al basso vide la grimaldia fragrante sul laghetto d'Arquà. Tutte piante naturali, che, quasi mosse da un istinto segreto, andarono in traccia della terra e del clima meglio adatto ai loro costumi.

L'uomo non intervenne a turbare la pace della prescelta dimora, ma stette contento del taglio settennale delle querce e di aggiungere, con l'agricoltura, altre piante che meglio tornassero ai suoi bisogni. La sua mano provvide infatti alla coltivazione dell'ulivo, della vite, del gelso, del castagno, del bosso, del corbezzolo, del melagrano, del lauro, del siligastro, della ginestra, del giuggiolo, del filadelfo.

— Siatemi cortese, o Sofia, di una risposta, chiese il mio collega. Come va che voi conoscete sì addentro le meraviglie della natura e della scienza?

— La mia stessa condizione, giovata dall'aiuto intelligente del nonno, mi pose nell'anima il desiderio ardentissimo di imparare qualche cosa. Pareva che il mio dolore e la mia disperazione d'aver perduto i genitori prendesse una forma quasi di dolcezza, quando, abbandonandomi davvero allo studio della natura, mi persuadeva di non essere sola. Poco a poco il bisogno di trascorrere nei prati e nei campi, di innalzarmi sui colli, di penetrare nei boschi divenne irresistibile, e mi sembra che interrogando gli oggetti famigliari che mi circondano, essi abbiano un'arcana parola per me, e talvolta mi confortino con qualche notizia dei miei poveri morti.

Non potè proseguire. Gli occhi le si velarono di pianto, ma non se ne avvide, finchè due grosse lagrime non le vennero a cader sulle mani. Allora si scosse, e, con gesto infantile, pigliando sotto braccio il nonno, che da un pezzo contemplava senza parola la giovinetta, si volse verso di noi e disse salutandoci:

— Per carità, dimenticate la noia che vi avremo recata.

G. OCCIONI-BONAFFONS.

(Continua)

Saraceno	, —.—	, 5.25
Sorgorosso	, —.—	, 3.40
Miglio	, —.—	, —.—
Lupini	l. —.—	l. —.—
Lenti Libbre 100 gr. Ven.	, —.—	, 14.—
Fagioli comuni	, 8.20	, 9.60
carnielli e schiavi	, 13.50	, 15.—
Fava	, 12.—	, 13.10
Castagne in città lo stajo	, 10.—	, 11.25

Da Venezia	Da Trieste	Per Venezia	Per Trieste
Ore 2.10 ant.	Ore 1.40 ant.	Ore 2.10 ant.	Ore 2.40 ant.
• 10. — ant.	• 10.54 ant.	• 5.30 ant.	• 6.15 ant.
• 1.48 pom.	• 9.20 pom.	• 11.46 ant.	• 3. — pom.
• 9.55 pom.		• 4.30 pom.	

l'ippica, e presso Giacomo Commessali farmacia
S. Lucia.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI GIUDIZIARI

N. 9532

Avviso

Si notifica essersi con odierno Decreto pari N.° chiuso il Concorso aperto con Editto 1.° Febbraio anno corr. N.° 948, 981 sulla sostanza di G. Batta Mocenigo offeliere di qui.

Si pubblichi come di metodo.

Dalla R. Pretura
Gemona 15 novembre 1869

Il Pretore
Rizzoli

Sporeni Cancellista

N. 5176

EDITTO

Si rende noto a Giuseppe Mellina d. Tramontin di Valentino di Aviano assente d'ignota dimora, essere stata dall'ufficio del contenzioso finanziario prodotta contro di lui la petizione 1.° settembre 1869 n. 4047 in punto di rifiuto di rendite sulla quale venne sopra istanza dell'attrice fissato il contradd. al giorno 17 febbraio p. v. ore 9 ant. e nominatogli in curatore questo avv. Dr. Pietro Zanussi.

Sarà quindi di esso Mellina di presentarsi a questa Pretura nel giorno suindicato, o fornire l'elettogio curatore od altro che credesse nominare delle opportune istruzioni nella difesa, mentre in caso diverso attribuirà a se stesso le conseguenze della sua inazione.

Dalla R. Pretura
Aviano, 25 ottobre 1869.

Il Dirigente

Fregonese Canc.

N. 24603.

EDITTO

Si rende pubblicamente noto che nelli giorni 15, 20 e 25 gennaio p. v. dalle ore 10 ant. alle 2 pom. presso questa Pretura si terrà un triplice esperimento d'asta del sottosegnato fondo sopra istanza di Giovanni Norsa ed a carico di Girolamo Maurini di Lavariano, alle seguenti

Condizioni

1. Nel primo e secondo esperimento l'immobile non sarà venduto che a prezzo eguale o superiore alla stima e nel terzo esperimento sarà venduto anche a prezzo inferiore alla stima stessa, purché basti a coprire i creditori iscritti tanto in linea di capitale, quanto in linea di interessi e spese.

2. Ogni aspirante all'asta dovrà cautare la sua offerta, eccettuato l'esecutante, con un deposito di austr. L. 55. — che verrà restituito a chi non si renderà deliberatario.

3. Entro 15 giorni continui dalla delibera dovrà l'acquirente, meno l'esecutante, depositare legalmente l'importo dell'ultima migliore sua offerta imputandovi le dette austr. L. 55.

4. L'esecutante non presta veruna garanzia né evizione.

5. Staranno a carico dell'acquirente, dalla delibera in poi, le imposte prediali correnti, come anche le arretrate, se ve ne fossero.

6. Mancando il deliberatario a qualsiasi delle premesse condizioni s'intenderà da lui perduto ipso facto il deposito delle a. L. 55. — ed oltre a ciò si passerà ad istanza: o dell'esecutante o dell'esecutato ad ulteriormente subastare lo stabile, senza veruna stima, giusta il prescritto del § 422 G. R. e coll'assegnazione di un solo termine per venderlo a spesa e pericolo di esso deliberatario anche ad un prezzo minore della stima.

Immobile da subastarsi

Terreno arat. in Mappa di Lavariano al N. 1321 di pert. 10.45 colla rendita di a. L. 8.57 stimato L. 550.

Si pubblichi come di metodo e s'inscriva per tre volte consecutive nel Giornale di Udine.

Dalla R. Pretura Urbana
Udine 18 Novembre 1869.

Il Giudice Dirigente
LOVADINA

P. Baletti.

N. 24687

EDITTO

Si rende pubblicamente noto che nelli giorni 18, 22 e 25 gennaio p. v. dalle ore 10 ant. alle 2 pom. si terrà presso questa R. Pretura un triplice esperimento d'asta dei sotto indicati fondi sopra istanza di Giacomo fu Gio. Batt. Zambelli di Udine, contro Giacomo Chiarandini q.m. Leonardo di Godia, alle seguenti

Condizioni

1. I fondi saranno alienati nei tre lotti sotto descritti ed in tre esperimenti, al 1.° e 2.° incanto non potranno essere deliberati ad un prezzo inferiore di quello di stima, nel terzo a qualunque prezzo purché basti a coprire i creditori iscritti fino alla stima.

2. Ogni oblatore meno l'esecutante ed i creditori iscritti, dovrà depositare a cauzione della sua offerta il decimo del valore di stima del lotto o lotti ai quali intende aspirare.

3. Entro otto giorni dalla delibera ogni deliberatario dovrà versare nella cassa della Banca del Popolo sede di Udine il prezzo di delibera, e nei successivi tre giorni offrire la prova mediante il deposito presso la cassa forte di questo Tribunale del relativo libretto. In seguito a ciò gli sarà restituito il decimo previamente depositato a cauzione.

4. Effettuato il deposito di cui all'art. 3.° ogni deliberatario potrà ottenerne l'aggiudicazione in proprietà e l'immissione in possesso degli enti deliberati, e quindi staranno a di lui carico i pesi relativi, senza alcuna garanzia per parte dell'esecutante.

5. Non diffidando il deliberatario il deposito del prezzo come all'art. 3.°, si procederà a nuova asta a tutto di lui rischio, pericolo e spese, per le quali relativamente ai deliberatari non creditori risponderà intanto il decimo depositato a cauzione.

6. Resta autorizzato l'esecutante a prelevare dal deposito o depositi effettuato dal deliberatario alla Banca del Popolo, l'importo delle spese esecutive, quali verranno liquidate dal Giudice senza d'uopo di attendere la graduatoria.

Beni in pertinenze e mappa stabile di Godia.

Lotto 1. Casa con corte in mappa ai n. 14 e 426 pert. 0.25 rend. l. 5.35 it. l. 660.

Lotto 2. Terreno aratorio detto Pasenti in mappa al n. 442 di pert. 0.66 rend. l. 0.24 it. l. 150.

Lotto 3. Terreno aratorio detto il Pasco della Torre in mappa al n. 404, 443 pert. 20.49 rend. l. 38.05 it. l. 1800.

Si pubblichi come di metodo e s'inscriva per tre volte consecutive nel Giornale di Udine.

Dalla R. Pretura Urbana
Udine, 20 novembre 1869.

Il Giud. Dirig.

LOVADINA

P. Baletti.

N. 24606

EDITTO

Si rende pubblicamente noto che nei giorni 15, 20 e 25 gennaio p. v. dalle ore 10 ant. alle 2 pom. presso questa R. Pretura si terrà un triplice esperimento d'asta dei sottosegnati fondi sopra istanza del sig. Giacomo Colombatti di Udine ed a carico di Daniele e L. L. C. Antonutti di Bressano, alle seguenti

Condizioni:

1. Nei due primi esperimenti la vendita con delibera dei beni non sarà fatta a prezzo minore della stima di austr. L. 8207 — e nel terzo a prezzo anche inferiore, sempreché sufficiente a coprire i crediti iscritti e prenotati sui detti beni.

2. Ogni aspirante all'asta dovrà cautare la sua offerta col deposito a mani della Commissione delegata della somma di it. lire 800 che verrà restituita a chi non resterà deliberatario.

3. Entro dieci giorni dalla delibera il deliberatario dovrà depositare giudizialmente colle norme prescritte dalla vigenti leggi il prezzo offerto portando a sconto, ed a difalco, l'importo di deposito effettuato nel giorno d'asta.

4. Dal giorno della delibera in poi staranno a carico del deliberatario tutte le spese ed imposte comprese quelle del

trasferimento, ed aggiudicazione di proprietà che gli verrà accordata soltanto dopo soddisfatto il prezzo, o pagata l'imposta, e ciò senza alcuna responsabilità dell'esecutante.

5. In caso di difetto al pagamento nel prefisso termine si passerà al reinconto anche a prezzo minore di stima, e ciò a spese e danno del deliberatario al ché si farà fronte col deposito del giorno dell'asta salvo quanto mancasse a pareggio.

Descrizione dei Beni in pertinenze di Bressano

Casa di abitazione con metà di Corte e metà Aja in map. al n. 1139 - porz. che fu istituita al n. 618 di pert. 0.24 rend. l. 14.44 stim. l. 870.

Orto in m. al n. 592 di p. 0.56 r. l. 2.08 st. l. 135.

Terreno arat. con gelsi Lavia in m. al n. 393 di p. 1.54 r. l. 3.02 st. l. 101.

Terreno arat. con gelsi Braiduzza in m. al n. 510 di p. 5.20 r. l. 4.78 st. l. 366.

Terreno arat. con gelsi Selva in m. al n. 866 di p. 3.14 r. l. 6.77 st. l. 314.

Terreno arat. con gelsi Armentarezza in m. al n. 157 di p. 4.40 r. l. 10.65 st. l. 391.

Terreno arat. con gelsi Via del Bosco di sopra in m. al n. 129 di p. 4.45 r. l. 9.03 st. l. 442.

Terreno arat. con gelsi Via del Nido in m. al n. 47 di p. 5.79 r. l. 11.75 st. l. 441.

Terreno arat. nudo del Band in m. al n. 891 di p. 4.34 r. l. 4.27 st. l. 129.

Terreno arat. con gelsi Selva in m. al n. 864 di p. 2.60 r. l. 5.68 st. l. 250.

Terreno arat. con gelsi Via piccola in m. al n. 177 di p. 2.51 r. l. 4.37 st. l. 206.

Terreno arat. con gelsi Braida del Signore in m. al n. 219 di p. 7.33 r. l. 6.74 st. l. 575.

Terreno arat. con pochi gelsi del Band in m. al n. 894 di p. 1.52 r. l. 4.85 st. l. 167.

Terreno arat. nudo Via di Vissandone in m. al n. 776 di p. 2.45 r. l. 2.65 st. l. 131.

Terreno arat. con gelsi d'Arcano in m. al n. 81 di p. 6.15 r. l. 12.88 st. l. 540.

Terreno arat. con un gelso Venchiari in m. al n. 174 di p. 3.90 r. l. 7.92 st. l. 325.

In pertinenze di Tomba

Terreno arat. con pochi gelsi Braida lunga in m. al n. 2100 di p. 16.20 r. l. 36.13 st. 1332.

Terreno a prato stabilito Prato di là in m. al n. 2092 di p. 20.71 r. l. 14.91 st. l. 1236.

Terreno arat. nudo di là della Viotta in m. al n. 2087 di p. 2.69 r. l. 2.34 st. l. 129.

Si pubblichi come di metodo e s'inscriva per tre volte consecutive nel Giornale di Udine.

Dalla R. Pretura Urbana,
Udine, 18 novembre 1869.

Il Giudice Dirigente
LOVADINA

P. Baletti.

LUCCARDI E COMP.

hanno aperto un

CAMBIO VALUTE

in faccia al Negozio Angeli, bocca della nuova piazza de' grani olim del Fisco.

AVVISO

I sottoscritti maestri di comune accordo, pel maggior profitto dei giovanetti che frequentano i pubblici stabilimenti, si sono determinati di aprire una Scuola di ripetizione per i ragazzi delle scuole di 3.ª e 4.ª elementari.

Detta Scuola verrà aperta col primo del p. v. Dicembre nel locale di proprietà dei signori Fratelli Tellini, Via Manzoni, vicino ai Teatri al N. 82.

La ripetizione avrà luogo tutti i giorni dalle ore 4 alle 6 pom., eccettuato il Giovedì e le feste; il compenso mensile viene fissato ad it. Lire 5, da pagarsi anticipatamente all'atto dell'iscrizione.

L. CASELOTTI E C. FABRIZIO.

CONVITTO CANDELLERO.

Corso preparatorio alla R. Accademia Militare, alla Scuola Militare di Cavalleria, Fanteria, e Marina.
Torino, Via Saluzzo N. 33.

31

The Gresham

ASSICURAZIONE MISTA.

Assicurazione d'un capitale pagabile all'assicurato stesso quando raggiunga una data età, oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa D (con partecipazione all'80 per 100 degli utili).

Dai 25 ai 50 anni prem. ann. L. 3,98 per ogni L. 100 di capit. assic.

30 - 60	3,48
35 - 65	3,63
40 - 65	4,35

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di L. 348 assicura un capitale di L. 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunge l'età di 60 anni, od immediatamente ai suoi eredi od aventi diritto, quando egli muoia prima.

Dirigersi per informazioni all'Agenzia Principale della Compagnia per la Provincia del Friuli posta in Udine Contrada Cortelazis.

HI.

Presso il profumiere NICOLÒ CLAIN in Udine

trovasi la tanto rinomata

TINTURA ORIENTALE

Pei Capelli e Barba del celebre chimico ottomano ALI SEID.

Si ottiene istantaneamente il color nero e castagno, è inalterabile, non ha alcun odore, non macchia la pelle ove hanno radice i capelli e la barba acile è il modo di servirsene come si vedrà dalle spiegazioni unite alle dosi. Nelle domande si deve indicare il color nero o bruno.

MILANO, Molinari. Corso Vittorio Emanuele N. 19 — ed in tutte le principali città d'Italia, Inghilterra, Germania, Francia, Spagna, ed America.

Prezzo italiane lire 8.50

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

DU BARRY E COMP. DI LONDRA.

(Brevetata da S. M. la Regina d'Inghilterra.)

da l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso, alimento squisito nutritivo tre volte più che la Carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.

Casa DU BARRY e C. via Provvidenza, 34, Torino.

In POLVERE ed in TAVOLETTE.

Parigi, 20 aprile 1866.

All'età di 76 anni io era affetto di un impoverimento del sangue, d'insonnia, di esaurimento di forze, e di soffocamenti accompagnati da un reuma intercostale. L'uso da me fatto della vostra Revalenta al cioccolato mi ha in breve tempo procurato una perfetta guarigione.

Gaillard, Intendente generale dell'armata.

(Certificato n. 65,715)

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore. Mia figlia, che soffriva eccessivamente, non poteva più né digerire né dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Or essa sta benissimo grazie alla Revalenta al cioccolato, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sovrabbondanza di carni, ed un'allegrezza di spirito a cui da lungo tempo non era più avvezza. Sono colla massima riconoscenza, ecc.

H. di Monthuis.

Château Castl-Nous Cairo (Egitto), 30 maggio 1867.

Una malattia del fegato mi aveva posto tra la vita e la morte; i medici del Cairo disperavano di salvarmi; quando ho cominciato il trattamento della vostra deliziosa Revalenta ne ottenni una pronta e perfetta guarigione. Ah! signora, di quanti ringraziamenti vi sono debitoro.

In nome dell'umanità fate propagare in tutto il mondo l'eccellente rimedio.

Don Martinez, de la Rocas y Grandas.

(Cura n. 69,813) Adra, provincia d'Almeria (Spagna) 21 ottobre 1877.

Signore. Ho la soddisfazione di dirvi che la vostra Revalenta al cioccolato ha perfettamente ristabilito la salute di mia figlia, e l'ha guarita da un'eruzione cutanea che non lasciava dormire a motivo degli insopportabili prurori ch'ella provava. Inviatemi ancora 30 chilogrammi contro l'acchiuso vaglia postale. Gradite, ecc.

Perrin de la Hitoles, Vice-Consolato di Francia.

(Certificato n. 69,214) Château d'Allons (Lot et Garonne) 9 gennaio 1867.

Signore. Trovandomi affetto di una paralisi che mi aveva tolto l'uso della lingua ed il movimento delle braccia e delle gambe, ho avuto ricorso alla vostra preziosa Revalenta al cioccolato, trascurando ogni altro trattamento. Nel termine di alcune settimane, e ad onta de' miei 70 anni ho recuperato l'uso della lingua e quello delle braccia e delle gambe; vengo ora ad offrirvene i miei sinceri ringraziamenti.

Lacan Padre.

La Revalenta al Cioccolato du Barry in polvere si vende in scatole di latta, sigillate, di 12 Tazze l. 2.50, 24 tazze l. 4.50, 48 tazze l. 8, in Tavolette per fare 12 Tazze l. 2.50 (ossia 12 centesimi la tazza).

Deposit: a Udine presso la farmacia Reale di A. Filippuzzi, e presso Giacomo Commessati farmacia a Santa Lucia.

A Treviso: presso Zanini, farmacia al Leon d'Oro.

A Trieste: presso J. Serravallo.

A Venezia: presso Pietro Ponci. Stancari, Zampironi.

A Ceneda: presso Luigi Marchetti farmacista.

A Pordenone: presso Adriano Roviglati farmacista.

A Belluno: presso Egidio Forcellini farmacista.